

Trasmessa via PEC

I'R.L.S. SEDE CENTRALE NOMETANA MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Al Datore di lavoro ex d.lgs 81/08 - Sede Via del Policlinico, 2 ROMA
Ministero Infrastrutture e Trasporti
Dr. Vincenzo CINELLI
dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

e p.c.

All'R.S.P.P
Via del Policlinico, 2
Ministero Infrastrutture e Trasporti
dr.ssa Paola GERALICO
paola.geralico@mit.gov.it

Oggetto: art. 28 d.lgs 81/08 criteri di valutazione rischio stress lavoro correlato

Facendo seguito alla precedente nota dello Scrivente trasmessa via PEC il 27 maggio 2016, alla quale inspiegabilmente non è giunta ad oggi risposta da parte della S.V., si è tuttavia preso atto, con rammarico, che come comunicato dall'RSPP in indirizzo la S.V. intende concludere con sollecitudine gli incontri con i lavoratori per la compilazione delle cosiddette "check list" con le procedure scelte per la rilevazione.

Con riferimento all'oggetto ed alle attività svolte lo scrivente ribadisce che:

1) una volta composte dal gruppo di lavoro istituito le suddette "check list" (modello INAIL), ed adattate al contesto lavorativo specifico, gli RLS non sono stati più coinvolti nelle successive riunioni nelle quali si sono effettivamente decise le modalità di somministrazione dei tests e pertanto i criteri sono stati scelti unilateralmente dal SPP, salvo comunicarli via email agli RLS.

E' pertanto irricevibile la contestazione dell'RSPP agli RLS fatta con la mail del 7.06.2016 punto 1, ove si afferma che questo RLS non ha fatto obiezioni "propedeuticamente" alla fase attuativa;

2) in particolare è stato unilateralmente adottato un criterio di rilevazione che prevede rappresentanti per i gruppi e sottogruppi omogenei di lavoratori per la composizione delle check list, senza che tutti i lavoratori siano a conoscenza dei motivi per cui essi debbano essere rappresentati da altri lavoratori né edotti sulla modalità della scelta dei rappresentanti, trattandosi peraltro qui di gruppi individuati che annoverano da 3 a 25 dipendenti al massimo.

Malumore invece provoca aver esplicitato il criterio che la S.V. e la RSPP accolgono nel merito e che sembra essere quello del "mero adempimento", lasciando il dubbio, tra i lavoratori, di uno scarso interesse datoriale per il significato di un dato più oggettivamente rilevato, quando lo stesso RSPP afferma, sempre nella email trasmessa agli RLS il 7.06.2016 al punto 3 che:

"per quanto riguarda il coinvolgimento di tutti i lavoratori di un gruppo omogeneo anziché 1-2 rappresentanti liberamente designati e di chi non si sente rappresentato e vuol comunque partecipare per offrire il proprio contributo, non lo ritengo indispensabile, perché va ben oltre il semplice livello minimo che sarebbe sufficiente per il mero adempimento;"

- 3)** come rappresentato dai lavoratori l'informativa sulla procedura è stata incompleta e/o fornita direttamente dall'RSPP ai singoli lavoratori non in presenza degli RLS.
- 4)** con riferimento all'esistenza di un organigramma "di contesto", anche utile alla più coerente rilevazione dei gruppi omogenei lavorativi individuati definitivamente, la S.V. per voce dell'RSPP ha prima affermato l'esistenza di un simile documento, salvo poi fornire, solo successivamente, agli RLS un semplice ordine di servizio (o.d.s. dighe 4/2016) di assegnazione del personale alle rispettive divisioni e che peraltro annovera persino circa 50 lavoratori che non sono coinvolti nella rilevazione.
- 5)** la S.V. adottando la procedura unilaterale scelta appare peraltro intenzionata a "sentire" il gruppo dei dirigenti solo successivamente ai gruppi dei lavoratori sottoposti, procedendo così ad una rilevazione delle eventuali problematiche contestuali, per così dire, "a ritroso".
- 6)** ancora, arbitrariamente, l'RSPP ha deciso di posticipare la rilevazione dei cosiddetti "indicatori aziendali" (eventi sentinella) alla compilazione delle check list relative a "contesto" e "contenuto";
- 7)** con la summenzionata email del 7.06.2016 agli RLS punto 5, l'RSPP ha comunicato agli RLS di essere poi in attesa della interpretazione del D.M. 143/2014, in merito alla possibilità di annoverare o meno, nel contesto lavorativo su cui si effettua la rilevazione del rischio, anche gli ulteriori circa 50 lavoratori degli U.T.D. (verbale ex art. 35 81/08 riunione del 17 luglio 2015). Ciò potrebbe obbligare a rivedere, a breve, i criteri e dover rieseguire l'intera procedura con aggravii ed impegno ulteriore di risorse umane;
- 8)** lo scrivente RLS partecipando alla assemblea dei lavoratori indetta il 7 giugno u.s. ha rilevato, la convergenza di tutti i lavoratori sulle perplessità suesposte ed ha ricevuto mandato unanime a rappresentarle alla S.V. ed agli organi competenti.
Il sottoscritto pertanto si asterrà dal partecipare ai successivi incontri previsti dall'RSPP, in carenza degli ulteriori chiarimenti che i lavoratori richiedono.
- 9)** peraltro, in tale contesto, a parere dello scrivente, sarebbe difficile poter ottemperare al disposto normativo, in ordine alla relazione da allegare al DVR sulla corretta analisi della valutazione del rischio SLC e sui criteri adottati o perlomeno sostenere di aver validamente operato nel necessario ambito di condivisione.

Visti gli obblighi in capo alla S.V. ai sensi degli artt. 28 e 29 del decreto in oggetto e le responsabilità in capo al sottoscritto, si reitera pertanto la richiesta di sospensione delle procedure in atto e la urgente riconvocazione del gruppo di lavoro istituito con decreto della S.V. per addivenire rapidamente alla definizione di una procedura condivisa e coerente.

Cordialità

Roma, 9 giugno 2016

Il R.L.S. Sede Centrale Via
Nomentana/Policlinico
Ministero Infrastrutture e Trasporti
Lorenzo Piangatelli

